IL PROGETTO DELL'ALLESTIMENTO

I musei, forse ancora di più quando ospitano collezioni private, abitualmente non fruibili, sono ideale scenario per accogliere temporalità anche lontane tra di loro, e occasioni d'incontro tra lo spazio museale e le diverse culture e forme di conoscenza.
Palazzo Ducale a Genova ospita la collezione Scharf: l'allestimento accoglie le opere, accompagna l'incontro trasformandolo in una convergenza di temi, stimolando la curiosità e il dialogo con i visitatori.
La fisicità del luogo, attraverso il design dello spazio, si trasforma in un invito non solo a osservare, ma a scavare nelle opere, a ricercarne storie e identità. La geometria romboidale dei pannelli si apre e si chiude, in una ideale impulso di trasformazione, metafora della capacità della cultura di espandersi e germogliare.
Il progetto dell'allestimento, fatto di prospettive variabili e mutevoli, di scarti visivi, avvicinamenti e distanze, porta il visitatore dentro la scena delle opere.
Una struttura espositiva che, senza banalizzarsi nello sviluppo a paravento, dilata la superficie, disegna corridoi, maschera la massività dei pilastri secenteschi crea scorci prospettici trasversali per consentire all'occhio di indugiare nelle sezioni successive prima di attraversarle. Le losanghe romboidali ampliano e comprimono le scene in corrispondenza delle opere di maggiore rilevanza.
Quattro sale, 140 opere: il visitatore viene preso per mano dalla differenziazione cromatica che separa e rende immediatamente fruibili i contenuti.
Le opere di ogni sezione sono, infatti, identificate da colori diversi che fluiscono e interagiscono tra scenari e supporti, una sorta di rifrazione cromatica che evade dalla tela per espandersi e comporre connessioni.
A interrompere e scansire lo spazio, le superfici a sviluppo orizzontale indicano e proteggono le opere più significative.
Sapiente la sintesi grafica per autore, realizzata da Annalisa Gatto, graphic designer con Alfonso Femia.
Il progetto dell'allestimento è stato studiato considerando l'illuminazione esistente (a binario, sviluppata per campate), valorizzandone al massimo le capacità espressive.

"*Allestire la mostra della collezione Scharf a Palazzo Ducale ha significato per noi portare a convergenza la dimensione privata con uno spazio pubblico. Non è stato un esercizio progettuale di scenografia e sfondo, ma un impegno a ragionare per orizzonti urbani, nella messa a fuoco tra prossimità e lontananza, attraverso l'arte*" **Alfonso Femia**

CREDITS

progetto: Alfonso Femia / AF517
coordinamento: Simonetta Cenci / AF517
responsabile di progetto: Enrico Martino / AF517

design team:
Simonetta Cenci, Alfonso Femia, Fabio Marchiori, Enrico Martino, Carola Picasso

images
Enrico Di Palo / AF517